

Superficie del Comparto: 39972 mq

LEGENDA





Attività agricole interne alle U.T.O.E. Art. 54

Aree da sottoporre a P.A (la numerazone indica il riferimento alla scheda grafica allegata alle N.T.A)

Þ

DESCRIZIONE:

L'intervento si propone di sviluppare un centrio ippico esistente attraverso la realizzazione di un complesso di fabbricati e manufatti inerenti l'attività, viabilità interne, parcheggi privati, pubblici e verde pubblico. L'area è posizionata al centro dell'abitato delle Lame.

INDICI E PARAMETRI TIPOLOGICI:

- Superficie territoriale (St): 39972 mq.
 Superficie a parcheggio pubblico (P): 1670 mq.
 Superficie a verde pubblico (Vp): 750 mq.
 Superficie utile lorda (SUL): 360 mq (residenziale),
 1500 mq (direzionale e alloggio fantini), 2400 mq
- (box cavalli e fienili). Rapporto di Copertura (Rc): 30%

- Altezza massima (Hmax): 8,6 m.
 Destinazione: attività ippica.
 Lotto minimo: nessuna prescrizione
- Tipologia: tipica del borgo rurale.
- massima del 35%. Copertura del tetto: a falde inclinate con pendenza
- Distanza minima dai confini: 5 m
 Distanza minima tra i fabbricati: 10 m, e comunque l'altezza del fabbricato più alto, oppure in aderenza
 Distanza minima dalla sede stradale: 5 m
 H max recinzioni 2,00 m

Prescrizione: nessuna

dell'acqua.

Allineamenti: nessuna prescrizione

Centro Ippico

Piano Particolareggiato di iniziativa privata. STRUMENTO DI ATTUAZIONE

Superficie del Comparto: 39972 mq.

Il Comparto è interessato, in una minima porzione, dalla Pericolosità Idraulica Elevata (I.3) oltreché dalla liquefazione dei depositi sabbiosi presenti. La fattibilità degli interventi nelle aree in esame è riferita Pericolosità Sismica Elevata (S.3) in merito alla possibile ASPETTI GEOLOGICI ED IDRAULICI

alla Classe F.3 (fattibilità condizionata) ed è condizionata alla soluzione delle problematiche idrauliche e di quelle legate alla potenziale amplificazione del moto del suolo in caso di sollecitazione sismica.

Il progetto dovrà garantire il non aggravio condizioni di deflusso della naturale che fognaria, v verificandone rete scolante minore sia andone l'invarianza delle

ritenzione anche temporanea delle acque. E' vietato il convogliamento delle acq fognatura, meccanizzata dovranno essere realizzati con mo Per questo i nuovi spazi destinati a viabilità pedonale o vietato quando sia tecnicamente possibile il convogliamento delle acque piovane con modalità il loro 0

nella progettazione delle superfici coperte, preferendo soluzioni che permettano la riduzione della veloci fenomeni di ristagno e/o di instabilità. Particolari accorgimenti dovranno convogliamento in aree permeabili, <u>a</u> , o essere posti anche coperte, preferendo le luzione della velocità senza determinare

> elevata, il progetto di messa in sicurezza dovrà essere impostato a partire da un rilievo plano altimetrico di dettaglio e potrà utilizzare anche sistemi di difesa perseguito un maggiore livello di sicurezza attuando accorgimenti costruttivi per la riduzi passiva. I rialzamenti dei piani di calpestio dovranno essere limitati ai fabbricati ed ai raccordi con i piazzali, salvo esigenze particolari indotte dalla necessità di passiva. I rialzamenti dei piani di calpestio essere limitati ai fabbricati ed ai raccordi con determinare aggravi di pericolosità in altre aree carattere idraulico, è comunque auspicabile collegamento con le adiacenti zone già urbanizzate. tenendo vulnerabilità Laddove esistono nterventi _addove con tempo di ritorno superiore a 20 lo conto comunque della necessità e invece non sono presenti limitazioni di re idraulico, è comunque auspicabile che sia uito un maggiore livello di sicurezza idraulica, do accorgimenti costruttivi per la riduzione della abilità delle opere previste o individuati gli inti da realizzare per la messa in sicurezza per con tempo di ritorno superiore a 200 anni, o conto comunque della necessità di non condizioni di pericolosità idraulica

la direzione di flusso delle acque di inondazione dopo l'intervento. Il progetto dovrà in ogni caso dimostrare l'allocazione dei volumi statici sottratti all'esondazione ed il funzionamento delle zone di compensazione verificando prima